

Incarico di commissione CFormC concernente il futuro delle scuole grigionesi (prima firmataria Favre Accola)

Il 12 marzo 2024, sulla base del rapporto Safi a destinazione dell'USPS concernente l'evoluzione dei costi dell'istruzione scolastica speciale nel Cantone dei Grigioni («Kostenentwicklung Sonderschulung im Kanton Graubünden»), il Governo grigionese ha deciso di avviare l'attuazione di misure finalizzate a ridurre i costi dei provvedimenti di pedagogia specializzata ad alta soglia (DG 223/2024). Questo decreto governativo non solo viene aspramente criticato dagli enti scolastici, bensì anche in seno alla CFormC solleva numerose domande che non hanno trovato una risposta soddisfacente nemmeno in occasione della riunione del 17 aprile 2024 con il DECA.

Con le misure abbozzate nel decreto governativo e che andrebbero attuate in due fasi viene aumentato in particolare l'onere amministrativo. La qualità della formazione e il necessario sostegno agli enti scolastici in relazione all'importante lavoro di integrazione per il bene dei minori vengono però ampiamente trascurati. Il Governo grigionese ignora inoltre il principio secondo cui l'individuazione precoce (diagnosi precoce) è fondamentale per una promozione ottimale e un'integrazione di successo e duratura sia nel settore a bassa soglia sia in quello ad alta soglia.

Si aggiunge inoltre un ulteriore trasferimento di oneri (finanziari) a sfavore dei comuni scolastici. Il Gran Consiglio si è espresso in modo chiaro in merito all'aggravio della scuola dell'obbligo nel quadro dell'incarico Degiacomi; la CFormC respinge in modo chiaro ulteriori aggravii finanziari e strutturali per le scuole dell'obbligo. La CFormC respinge il previsto adeguamento isolato della partecipazione degli enti scolastici ai costi medi annui per i provvedimenti ad alta soglia. La ripartizione dei costi tra gli enti scolastici e il Cantone per l'istruzione scolastica speciale a bassa e ad alta soglia è stata negoziata e calibrata nel quadro della nuova impostazione della perequazione finanziaria tra Cantone e comuni (NPC grigionese) nel 2009. Dopo il rifiuto della NPC grigionese da parte del Popolo, il risultato di questo negoziato è confluito nella revisione totale della legge scolastica del 2012. La riforma della perequazione finanziaria nel 2014 ha confermato questa ripartizione dei costi. Il trasferimento di oneri cui mira il Governo dovrebbe di conseguenza dare origine a una analisi globale relativa all'intera perequazione finanziaria tra Cantone e comuni.

La CFormC riconosce espressamente l'utilità dell'occasionale riesame dei compiti e delle prestazioni dell'ente pubblico, senza escludere in linea di principio alcun settore di compiti. Dal punto di vista della CFormC, le misure contenute nel decreto governativo si limitano tuttavia troppo alle proposte del rapporto e trascurano altri approcci di soluzione che avrebbero potuto essere considerati in caso di adeguato coinvolgimento delle associazioni scolastiche.

La CFormC osserva anche che in passato gli enti scolastici si sono impegnati molto a favore dello sviluppo di provvedimenti più efficaci ed economici nel settore della pedagogia specializzata a bassa e ad alta soglia. Simili esperimenti pilota dipendenti dai gradi scolastici, dalle classi o dalle sedi scolastiche sono tuttavia sempre stati rifiutati dall'Ufficio e dal Dipartimento con rimando alla legislazione scolastica e purtroppo sono stati soffocati sul nascere. La CFormC ritiene che in futuro andrebbero create in generale maggiori possibilità per forme di scolarizzazione adeguate e per modelli scolastici alternativi.

Pertanto il Governo grigionese viene incaricato di:

1. rinunciare a trasferimenti di oneri strutturali e finanziari a sfavore dei comuni;
2. aumentare con effetto immediato le competenze decisionali e operative degli enti scolastici grigionesi in relazione a soluzioni localmente opportune nel settore pedagogico e strutturale (da intendere quali progetti pilota), affinché sia possibile attuare provvedimenti efficaci e adeguati al rispettivo sistema scolastico in modo da accrescerne la qualità;
3. consentire il più rapidamente possibile anche altre forme di scolarizzazione e di prendere in esame modelli scolastici.

Coira, 12 giugno 2024

Favre Accola, Dietrich, Kasper, Censi, Epp, Furger, Kaiser, Lehner, Menghini-Inauen, Stiffler, Tanner